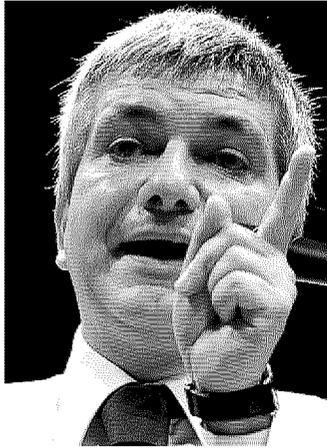


"Si sfascia l'Apulia Film Commission"

Ma Vendola: "Seccato da come vengono rappresentate le dimissioni di Iarussi"

Franco ANTONACCI

Il presidente della Regione, Nichi Vendola, è scocciato. La polemica seguita alla decisione di Oscar Iarussi, caposervizio della pagina degli Spettacoli della Gazzetta, di dimettersi dopo quattro anni dall'incarico di presidente di Apulia Film Commission, motivandola come scelta personale e perché non condivide "il peso crescente per gli interventi regionali", non la segue. Non gli appartiene. "Sono seccato - dice a margine della conferenza stampa dell'inaugurazione di Medimex alla Fiera del Levante di Bari - perché vengono rappresentate come se l'Apulia Film Commission subisse le ingerenze della Regione. E' una fesseria, una sciocchezza che mi irrita molto. Spero che Iarussi che ha sempre goduto di ampia autonomia come tutti gli altri, possa recedere da questa decisione. E possa evitare di tirare in ballo chi non si è mai occupato di entrare nel merito di scelte che non spetta alla politica assumere. Credo che ci siano stati come in tutti i luoghi dissidi all'interno della struttura ma speravo che si risolvessero all'interno del CdA". Dall'opposi-



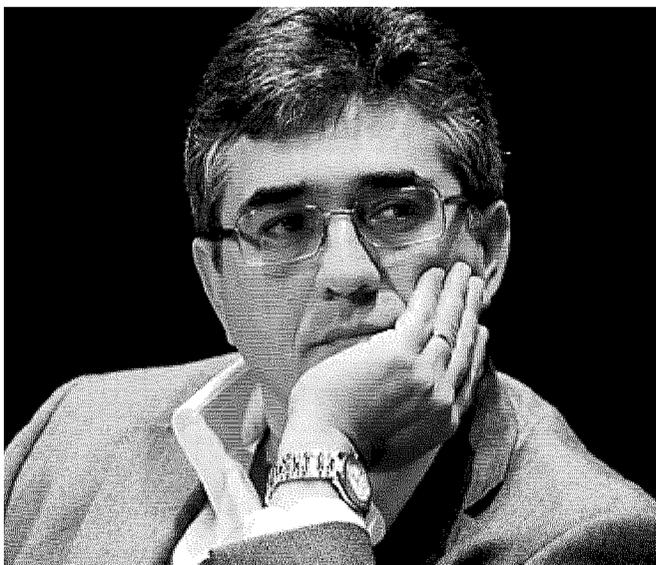
Nichi Vendola

zione, però, ne approfittano Massimo Cassano, vicecapogruppo regionale e Nino Marmo, vicepresidente del Consiglio regionale entrambi del Pdl.

"Il carrozzone, l'ennesimo dell'era prossima al tramonto di Nichi Vendola, perde l'unico pezzo di pregio con le dimissioni del presidente Oscar Iarussi. Dell'AFC ora restano solo le ceneri, una sbiadita immagine di quella sorta di agenzia di collocamento per le menti formatesi alle Fabbriche di Nichi. Contenitore ormai vuoto il primo, vetrine svuotate le seconde. Con il passaggio

diretto, immediato, strapagato nelle strutture create ad hoc per assicurare degna sistemazione ai soliti noti". Non è da meno Marmo. "Le dimissioni di Iarussi - afferma - sono una conferma solenne e definitiva della smaccata fondatezza delle nostre reiterate denunce in ordine ad un uso quantomeno improprio delle risorse comunitarie dell'assessore Godelli e delle sue politiche espansionistiche, faziose e clientelari. Una vicenda, però che non può finire qui. L'uso del potere che la Godelli in nome e per conto di Vendola fa dei carrozzoni deve essere monitorata in Consiglio regionale".

Non manca, però, una lettura di sinistra. A parte l'evidente e latente conflitto d'interesse di Iarussi (presidente e caposervizio degli Spettacoli) oggi si tiene a Bari la conferenza regionale del Pd sulla cultura in previsione degli Stati Generali del settore. C'è chi legge le dimissioni di Iarussi come un colpo di scena alla vigilia dell'appuntamento come un riposizionamento in attesa di nuovi scenari ed equilibri regionali. Insomma il sistema di Vendola sarebbe al capolinea e c'è chi scappa.



Oscar Iarussi

Regione Dopo quattro anni il presidente lascia e il centrodestra chiede un Consiglio sul sistema di potere dell'assessore Godelli

